

Salerno lì, 14 novembre 2012

**Al Sig. Prefetto
SALERNO****Oggetto: Super Inps e Inail – Manifestazione di protesta nazionale.**

L' art. 4 del disegno di legge “stabilità”, approvato dal Governo ed ora all'esame del Parlamento, prevede che, a partire dal 2013, gli enti previdenziali dovranno complessivamente conseguire risparmi strutturali pari a 300 milioni di euro. Tale norma, inoltre, prevede la possibilità che tali economie siano conseguite anche tagliando le risorse di cui all'art. 18 della legge n. 88/89, già destinate al finanziamento dei cosiddetti progetti speciali. Progetti che, sia in Inps che in Inail, hanno sino ad oggi reso possibile un progressivo rafforzamento del livello dei servizi ed il conseguimento di consistenti risparmi di spesa.

Il finanziamento di tali progetti, da una parte, ha permesso costanti incrementi produttivi, a tutto vantaggio della funzionalità e della fruibilità dei servizi erogati dagli enti, dall'altra, di costruire modelli organizzativi snelli che, in quanto imperniati sull'attribuzione di incarichi di responsabilità ai funzionari, hanno tra l'altro consentito di ridurre sensibilmente il numero dei dirigenti.

Costringere le amministrazioni a conseguire il previsto obiettivo di risparmio attraverso un taglio alle risorse destinate al finanziamento dei progetti speciali, equivarrebbe, inoltre, ad esporre i lavoratori e le lavoratrici degli enti al rischio di vedersi decurtata la quota di retribuzione collegata alla realizzazione di tali progetti, E ciò, in una fase nella quale, per effetto del blocco dei rinnovi contrattuali disposto dalla normativa vigente, le retribuzioni dei pubblici dipendenti rimarranno congelate, fino a tutto il 31/12/2013, ai livelli 2010.

Le nuove misure verrebbero, altresì, a sommarsi a quelle che già impongono all'Inps e all'Inail una ulteriore riduzione degli organici dirigenziali e non dirigenziali (art. 2 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, con la legge n. 135/2012); riduzione che, già di per sé, rischia di produrre una contrazione del livello delle prestazioni e dei servizi che, soprattutto in una fase, come quella attuale, caratterizzata da un forte incremento dei bisogni di tutela dei cittadini e delle imprese andrebbe certamente evitata.

Per queste ragioni, la Cisl FP di Salerno, in adesione alla giornata di mobilitazione Nazionale indetta per il giorno 14 novembre 2012, in prosecuzione della giornata di mobilitazione nazionale del 22 ottobre u.s. e della protesta avviata da giorni dai lavoratori dell' INPS INPDAP e INAIL della provincia di Salerno con assemblee sui



singoli posti di lavoro, ha manifestato, con un presidio di dirigenti sindacali, componenti delle RSU e lavoratori, davanti la Prefettura di Salerno per ribadire il proprio “no” al taglio delle retribuzioni della produttività e a qualunque ipotesi di ulteriori tagli agli organici dei dipendenti di super INPS e INAIL ma anche per sostenere un progetto di riorganizzazione degli Enti Previdenziali che intervenga seriamente sugli sprechi: appalti, consulenze e commesse.

IL SEGRETARIO GENERALE
Matteo Buono